DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali L. 350 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITA'	7.500	3.900	2.000
(con l'edizione del lunedì)	8.500	4.500	2.350
RINASCITA	1.500	800	—
VIE NUOVE	3.500	1.800	—

(Conto corrente postale 1/29795)

"QUESTO PROCESSO ANTIDEMOCRATICO UMILIA VOI STESSI,,

Fiera lettera di Glezos al premier greco dal carcere dove l'eroe attende il processo

"Quanto a noi perseguitati non cesseremo mai di lottare per la pace, e per la democrazia e l'unità dei greci,, - La FGCI rivolge un appello a tutte le organizzazioni giovanili italiane per un'azione comune per la salvezza del patriota ellenico

ATENE, 6 — *Manolis Glezos ha inviato dal carcere ateniese «Averoff» la seguente lettera al primo ministro Karamanlis (la lettera è stata pubblicata dai giornali ateniesi):*

«Signor Presidente, alcuni giorni prima del processo fissato per il 9 luglio, ritengo necessario rivolgermi a voi, non come accusato, naturalmente, bensì come membro della direzione del maggior partito di opposizione. Sarebbe sbagliato ritenere che il prossimo processo tocchi soltanto il destino di singoli, o anche di un solo gruppo.

«Alla sbarra del tribunale militare di Atene, e minacciate di sentenza di morte, saranno le leggi democratiche del paese, perchè esse sono l'obiettivo della congiura di cui personalmente io sono vittima:

«Signor Presidente, se siete capace di far fronte alla verità, converrete che nessuno nel nostro paese, nemmeno voi, crede alla favola dello spionaggio. Gli uomini contro i quali l'accusa viene mossa sono riconosciuti come patrioti che hanno dedicato e dedicano gli anni migliori della loro vita e i loro sforzi non importa se grandi o piccoli, al servizio del popolo e della Grecia. E se essi sono colpevoli di qualcosa, è solo della loro inestinguibile passione per la pace e la prosperità del nostro paese, per l'amicizia tra tutti i popoli e per l'unità di tutta la Grecia. Ciò significa il loro disaccordo intransigente con la politica perseguita dal vostro governo, e che, lasciate che ve lo dica in tutta franchezza, espone il nostro paese ad un gravissimo pericolo.

«Se il vostro governo vuole processare i suoi oppositori politici, dovete farlo apertamente. Ma l'accusa che noi siamo spie, mossa dal vostro governo nei nostri confronti, compromette questo governo, e non noi. Ritengo fermamente che i dirigenti politici debbano soprattutto interessarsi all'opinione popolare verso le loro azioni, e gradirei proprio che coloro i quali ci perseguitano potessero essere considerati dalla nazione genuini patrioti, come noi.

«Mi riferisco alle accuse contro di noi, soltanto per esprimere il mio profondo disprezzo per questo metodo di infangare i propri oppositori politici, che è una vergogna per chi lo adotta. Passando alle cause segrete delle considerazioni che hanno provocato la nostra persecuzione, vorrei dirvi con franchezza: il vostro governo sta commettendo un tragico errore, quello di credere che la violenza e le misure straordinarie possano sopprimere le idee degli avversari e la appassionata richiesta di un futuro migliore.

«Signor Primo ministro, come greco sapete naturalmente che quali che siano i sacrifici vi saranno sempre nel nostro paese uomini coraggiosi disposti a difendere coraggiosamente il popolo e la democrazia. E come dirigente politico contemporaneo non potete non sapere che determinate idee possono essere combattute soltanto con idee migliori, e mai con i proiettili.

«E' nel campo ideologico, e non in un tribunale militare, che noi vi sfidiamo, e saremo giudicati dal popolo e dalla storia. Quanto a me stesso, sono fiero e lieto di essermi dedicato al servizio delle più nobili idee dell'uomo, degli ideali che hanno rafforzato il suo coraggio nelle ore oscure della guerra contro il fascismo, e che lo ispirano oggi alla grande lotta per la pace la libertà e l'indipendenza.

«Signor Presidente, la nostra persecuzione e il prossimo processo sono indubbiamente diretti contro l'unità della nazione. Molte forze, che si riducono in ultima analisi alle due forze principali le quali ostacolano ogni progresso nella soluzione dei nostri problemi nazionali — e precisamente gli imperialisti stranieri e la oligarchia ad essi associata — esercitano sforzi disperati per dividere il popolo, seminare nel suo seno le divergenze, imporre un più stretto controllo sui nostri problemi nazionali, legare il paese al carro della loro politica.

«Ma gli avvenimenti politici interni, le ripetute elezioni e la lotta quotidiana hanno dimostrato con chiarezza che la richiesta della unità nazionale si è maturata nelle menti delle masse ed ha incontrato consensi perfino nelle file degli oppositori intransigenti della sinistra. E il governo sbaglia credendo che la sentenza di un tribunale nei confronti di chicchessia possa annullare o limitare gli imponenti consensi che questa richiesta incontra. Se il governo cerca di rendere difficile la cooperazione patriottica che quotidianamente si sviluppa condannando come spie un dirigente dell'EDA e militanti del Partito Comunista Greco, posto fuori legge, e ritiene che questo possa essere fatto, debbo dire francamente che ciò non accadrà.

«I fattori di cooperazione sono incomparabilmente più forti di qualsiasi possibile effetto di una propaganda goffa e inconsistente. Questi fattori sono creati dalla realtà stessa della vita e dalla vostra politica: sono la lotta universale contro la installazione di basi di morte e la richiesta di una politica di pace; l'ansia universale per il futuro economico del paese e per l'esistenza del popolo; la richiesta unanime della restaurazione della democrazia in Grecia, della garanzia di uguali possibilità di espressione e di azione per tutte le forze politiche, incluso il Partito Comunista Greco, un partito patriottico che ha subito grandi perdite nella lotta per la libertà e l'indipendenza della patria, e che si ponga fine per sempre all'anormale passato. Noi riteniamo fermamente che questa politica si accordi con gli interessi della Nazione, e perciò esercitiamo ogni nostro sforzo per lottare per essa.

«Nessuno che abbia chiara coscienza può dubitare che questa politica è valida e necessaria, e io sono convinto che molti dirigenti del vostro gruppo riconoscono e rispettano in cuor loro questa politica contro la quale il governo lotta così rigorosamente per ragioni spiegate dagli interessi di una ristretta minoranza e dai contatti con lo straniero.

«Signor Presidente, l'imminente processo è legato agli avvenimenti politici del nostro paese. Il suo scopo è di distogliere l'attenzione del popolo dai suoi acuti problemi: le basi per missili, il pane, la disoccupazione, le repressioni. Esso ha anche come suo scopo quello di intensificare l'atmosfera di paura, di complicare la lotta dell'opposizione e di offrire un pretesto per la campagna propagandistica contro i paesi del socialismo, le cui amichevoli proposte alla Grecia sono state accolte con tanto favorevoli consensi dall'opinione pubblica del nostro paese. Questi scopi sono così evidenti che, naturalmente, non sarà possibile perseguirli. Non so in quale misura voi, signor Presidente, siate responsabile di questo processo che favorisce gli interessi della politica della guerra fredda e della tensione nel paese. Io non so, può darsi che circoli estranei al controllo governativo vogliano porre il paese dinanzi a un fatto compiuto allo scopo di aggravare la situazione. Ma debbo sottolineare che il governo è tenuto, magari anche all'ultimo momento, a prendere misure per ristabilire la normalità, per abolire tutte le leggi di emergenza, per legalizzare il Partito Comunista Greco e proclamare un'amnistia generale.

«Il nostro paese è minacciato da un terribile pericolo, signor Presidente, e voi lo sapete, naturalmente, meglio di me. La Grecia potrebbe emergere indenne da questa tempesta se i suoi destini saranno realmente nelle mani del popolo, con una democrazia pienamente funzionante. Prescindendo dal processo e dai suoi scopi, prescindendo dalla lotta ideologica e politica contro il vostro gruppo, coloro che saranno alla sbarra al tribunale militare il 9 luglio, e che rappresentano il futuro della nazione, tendono la loro mano a tutti. Essi ritengono che sia giunto il momento per i greci di porre gli interessi della nazione al di sopra degli ordini dello straniero e degli interessi politici ristretti, e di concentrare gli sforzi per il bene del proprio popolo e per la pace universale. Quanto a noi, non cesseremo di assolvere il nostro dovere nei confronti della Patria e del popolo, non importa quali sacrifici dovremo compiere.

«Rispettosamente. MANOLIS GLEZOS».

Proteste da tutto il mondo

La federazione giovanile comunista italiana ha rivolto un appello alla federazione giovanile del PSDI, al movimento giovanile socialista, alla gioventù liberale, ai gruppi giovanili democratici-cristiani, alla gioventù radicale per invitare tutte le forze della gioventù italiana ad un'azione comune per la salvezza dell'eroe greco. Intanto da tutte le città d'Italia continuano a giungere notizie sulla solidarietà popolare a Glezos. Telegrammi all'ambasciata ellenica in Roma, o direttamente al primo ministro di Grecia, sono stati spediti dalla Provincia di Massa-Carrara, medaglia di oro della Resistenza; da un gruppo di lavoratori della ILVA di Piombino e dalle sezioni comuniste piombinesi «Gottwald», «Casalini», «Centro», nonchè dalla CdL; dall'ANPI di Arezzo, dai coltivatori diretti di Pisa e Siena; dai Comuni democratici, UDI, ANPPI e associazione ragazze di Taranto; dal comitato laziale di solidarietà democratica.

Manifestazioni popolari a Ghana contro la bomba atomica francese

Riunito al Cairo il governo provvisorio algerino - A convegno nel Madagascar i primi ministri della comunità franco-africana

ACCRA, 6. — Il movimento popolare nel Ghana contro l'annunciata esplosione della bomba atomica francese nel Sahara si va estendendo ogni giorno di più. Dopo la protesta ufficiale del governo oggi ad Accra si è svolta una manifestazione alla quale hanno partecipato migliaia di africani che si sono raccolti protestando, davanti all'ambasciata di Francia.

Dal Cairo è intanto partito un appello che il comitato per la solidarietà fra i popoli afro-asiatici ha rivolto a tutte le popolazioni e ai *leaders* dell'Africa perchè boicottino le manifestazioni indette nel Madagascar dal governo francese. A Tananarive, come si sa, si sono riuniti oggi i dirigenti del governo francese e i primi ministri degli Stati della comunità franco-africana.

Sempre dal Cairo si apprende che il governo provvisorio della Repubblica algerina, che si trova riunito da vari giorni, starebbe esaminando le recenti proposte francesi per la cessazione del conflitto nel Nord Africa che dura ormai da cinque anni. Il settimanale *Rose El Yussef* scrive che «Fonti vicine al governo algerino asseriscono che il primo passo, in tali proposte, consisterebbe in una tregua, con diritto del Fronte di liberazione algerino di mantenere il suo esercito al quale deve affidare il mantenimento della sicurezza nell'area sotto il suo controllo».

La conferenza atomica riprende i lavori

GINEVRA, 6 — La conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari ha ripreso oggi, dopo due giorni di pausa, i suoi lavori. Le tre delegazioni — Stati Uniti, Gran Bretagna e Unione Sovietica — hanno continuato l'esame dei punti iscritti all'ordine del giorno, tra i quali figura la questione del numero fisso delle ispezioni mobili, proposto dai sovietici.

Nel corso della riunione il delegato sovietico, Zarapkin, ha letto una dichiarazione nella quale lamenta gli ostacoli frapposti alla conclusione di un accordo da alcuni ambienti parlamentari e militari americani.

L'ambasciatore Wadsworth, capo della delegazione statunitense, ha risposto ricordando che, in definitiva, una decisione spetta al presidente e al Dipartimento di Stato i quali «sono favorevoli ad un accordo sulla sospensione degli esperimenti condizionato ad un effettivo controllo».

Intanto il gruppo di esperti, incaricato di elaborare un rapporto relativo al controllo e all'identificazione delle esplosioni nucleari ad alta quota, ha continuato stamane i suoi lavori. Zarapkin ha dichiarato che esso ha possibilità di trovare un accordo.

La prossima riunione avrà luogo domani martedì 7 luglio.

LONDRA. — I due trionfatori del Torneo internazionale di tennis di Wimbledon Maria Bueno (Brasile) ed Alex Olmedo (USA) si esibiscono in un cha-cha-cha durante il ballo offerto dall'Associazione inglese di tennis ai concorrenti dello importante torneo sportivo (Telefoto)

Frol Koslov in visita ieri all'Università di Berkeley

A colazione con il rettore - Nuovo incontro con Herter?

NEW YORK, 6. — Il primo vice presidente del consiglio dell'URSS Frol Koslov continuando la sua visita negli Stati Uniti, è stato ospite oggi dell'Università di Berkeley, in California. In questo centro di studi, lo ospite sovietico si è fermato a lungo nel laboratorio delle radiazioni ove è stato accompagnato fra l'altro dal rettore dell'università. Da quest'ultimo Koslov è stato invitato a colazione.

Dopo la visita a Berkeley, il ministro sovietico è partito in aereo per il Michigan, diretto a Detroit. Nel programma di Koslov è previsto pure un soggiorno di due o tre giorni nello stato di Pensylvania, prima del ritorno a New York, fissato per il 12 luglio.

E' probabile che Koslov abbia un altro colloquio con Herter, prima della partenza di questi per Ginevra, stabilita per sabato prossimo. Il segretario di Stato, dopo aver trascorso le feste dell'Independence Day nel Massachusetts, tornerà a Washington domani mattina, ove potrebbe essere raggiunto da Koslov, se verrà deciso un altro incontro tra i due ministri.

U. S. A.

Venti visitatori di un riformatorio prigionieri di quattro detenuti

MONROE, 7 — Quattro detenuti del riformatorio di stato di Washington, armati con coltelli da cucina, si sono ieri sera impadroniti, di oltre una ventina di visitatori e di almeno tre guardie, come ostaggi.

Gli ostaggi, tra cui donne e bambini, sono stati rinchiusi nella sala delle visite al secondo piano dell'edificio principale del riformatorio.

Le guardie dello stabilimento e gli agenti della polizia statale hanno circondato l'edificio bloccando le uscite.

Raab rinunzia all'incarico

VIENNA, 6 — Julius Raab ha deciso di chiedere all'esecutivo del suo partito, la Democrazia Cristiana austriaca, di essere autorizzato a rinunziare all'incarico, affidatogli dal Presidente della Repubblica Schaerf, di formare il nuovo governo austriaco.

ATTRAVERSA GLI U.S.A. DA BUFFALO AL PACIFICO IN AREOSTATO

BUFFALO, 6 — A bordo del pallone impiegato nel film «Il giro del mondo in 80 giorni», l'aeronauta Donald Picard, di 33 anni, ha lasciato ieri sera la città di Buffalo, nel Wyoming, per raggiungere la costa occidentale degli Stati Uniti. Picard, salutato alla partenza da una folla di 6.000 persone, intende celebrare con la sua trasvolata il centenario della città di Buffalo. Il pallone, gonfiato ad elio, trasporta 251 lettere annullate con un timbro commemorativo.

DRAMMATICO ANNUNCIO DELLA STAMPA DI BEIRUT

Il segretario del P.C. del Libano arrestato e torturato a Damasco

BEIRUT, 6. — La stampa libanese dà notizia dell'arresto, compiuto il 25 giugno a Damasco dalla polizia della RAU, del dirigente comunista Fargiallah Helu, segretario del CC del PC del Libano e valoroso combattente antimperialista. Il compagno Helu, contro il quale non esiste alcuna imputazione, è stato arbitrariamente condotto in un luogo di detenzione sconosciuto dove viene attualmente sottoposto a feroci torture al punto che la sua salute è scossa e la sua vita è in pericolo.

La notizia ha suscitato viva emozione e indignazione tra le masse libanesi, presso le quali il compagno Helu gode di grande popolarità. Una vasta campagna per il rilascio del grande patriota arabo ha avuto inizio, con appelli alle organizzazioni internazionali e all'opinione pubblica, telegrammi di protesta a Nasser e al ministro degli interni della provincia siriana, Abdul Hamid Sarraj, e altre testimonianze di solidarietà.

SCOZIA

Madre e figlia strangolate

DUNFERMLINE, 6 — I corpi strangolati di una Henne e della madre sono stati rinvenuti ieri sera, a una settantina di chilometri l'uno dall'altro.

Il cadavere della ragazza, Christina Kidd, era nascosto sotto un mucchio di foglie nella tenuta del conte di Elgin, nei pressi di questa località. Poco dopo è stata trovata la salma della signora

CHIUSA LA CONFERENZA PER LA DISTENSIONE

Un appello da Varsavia per l'accordo Est - Ovest

Monito contro la minaccia di un annientamento nucleare — Estendere in Europa le aree disatomizzate

VARSAVIA, 6. — Alle ore 3 di stamane, con la lettura e l'approvazione di un appello all'opinione pubblica europea, si è conclusa nella capitale polacca la conferenza per la distensione e la sicurezza dell'Europa.

Poco prima era stato approvato all'unanimità un messaggio rivolto alla conferenza di Ginevra per la cessazione degli esperimenti atomici. Centoventuno rappresentanti della pubblica opinione di ventidue paesi europei, dopo avere espresso profonda inquietudine per il fatto che ancora non sono stati firmati accordi sulla cessazione degli esperimenti dichiaravano: «La conferenza di Varsavia ha preso nota dei punti sui quali si è discusso a Ginevra e rivolge un appello urgente affinchè sia concluso un accordo definitivo. L'opinione pubblica — conclude il messaggio — è convinta che nessuno oserà incorrere nella responsabilità di ritardare ancora la conclusione di un accordo da cui dipendono le sorti della umanità».

Subito dopo, le delegazioni delle due Germanie hanno letto una dichiarazione nella quale si auspica il regolamento pacifico delle questioni tedesche e si condanna il riarmo atomico della Repubblica federale tedesca.

Nell'appello all'opinione pubblica europea, i rappresentanti delle diverse correnti dell'opinione pubblica del nostro continente rilevano i pericoli di annientamento atomico che pesano sulla umanità, pericoli tanto più gravi in quanto un problema vitale per la pace e per la guerra come quello tedesco non è stato ancora risolto. Essi chiedono ai ministri degli esteri delle quattro potenze riunite a Ginevra di preparare i primi accordi su questo problema, per risolvere il quale è urgente la conferenza al massimo livello, poichè «quando la vita di tutti gli uomini è in gioco, sono inammissibili considerazioni che frenino o impediscano la riunione di coloro che sono responsabili dello avvenire degli uomini».

Sempre a proposito del problema tedesco, l'appello afferma che la soluzione di esso può essere trovata soltanto attraverso un progressivo cammino, il primo passo del quale deve essere il riconoscimento dei fatti e soprattutto del fatto dell'esistenza delle due Germanie. Alla conferenza al vertice spetta anche il compito di creare una prima zona di disimpegno militare dell'Europa centrale. Per raggiungere questo scopo molti governi e uomini politici hanno presentato delle proposte.

«Queste proposte — afferma l'appello — hanno punti comuni. Si deve dunque pervenire ad un'accordo».

«La conferenza al massimo livello — dice ancora l'appello — deve tenere conto anche di un'altro fatto. Noi siamo convinti che, crescendo il numero degli Stati provvisti di armi nucleari, aumentano pericolosamente i rischi di un conflitto atomico. Per questo noi sosteniamo il movimento di opinione pubblica che si sviluppa nei Balcani e in Scandinavia e che chiede che queste regioni restino come nel passato regioni non nucleari».

Tutte queste misure, conclude l'appello, faranno rivivere la fiducia e rappresenteranno i primi passi verso uno sviluppo nuovo e pacifico delle relazioni fra est e ovest: «non ci sono altri obiettivi da proporre ai popoli, non ci sono altre strade che conducano alla pace».

LANCIO SOVIETICO

(Continuazione dalla 1. pagina)

collaborazione e della emulazione internazionale sono stati tali che hanno superato tutte le aspettative. Il primo di tali gruppi è stato, il primo satellite artificiale lanciato dai sovietici il 4 ottobre del 1957, seguito il 3 novembre di quello stesso anno dal secondo Sputnik, che fu il primo a recare a bordo un essere vivente. Da allora si sono susseguiti lanci di satelliti e razzi da parte americana e da parte sovietica, che hanno permesso agli scienziati di studiare per la prima volta a fondo gli alti strati dell'atmosfera nonché il comportamento a quelle altezze di esseri viventi.

Oltre ai tre grandi Sputnik e ai sette satelliti americani di minori dimensioni, ricordiamo il lancio di un razzo geofisico sovietico che raggiunse i 473 km. d'altezza il 21 febbraio dell'anno scorso e, nell'agosto dello stesso anno, il lancio del razzo con le cagnette «Bianchina» e «Pezzata» che con apparecchi scientifici del peso di una tonnellata e 690 kg. raggiunse l'altezza di 450 km.

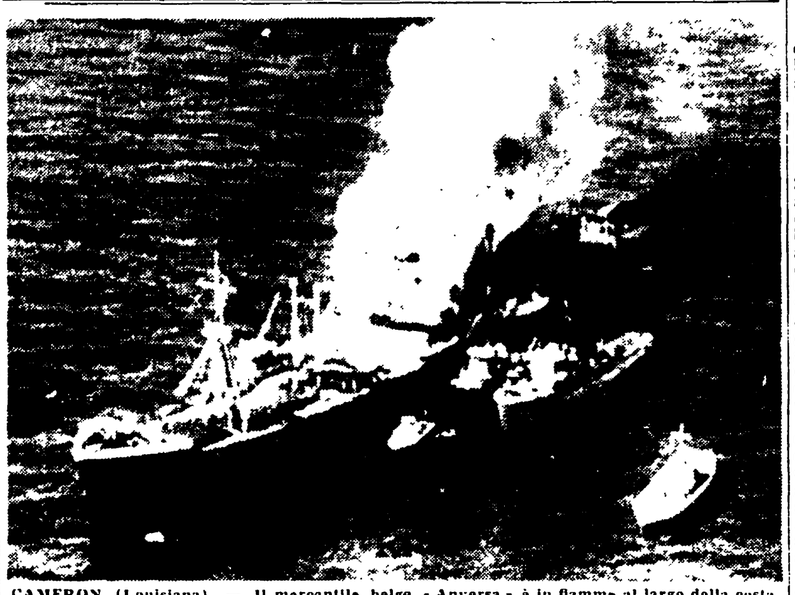
All'inizio di quest'anno lo sbalorditivo razzo cosmico sovietico, straordinario messaggero della Terra nel cosmo e infine nel maggio scorso il lancio del razzo americano con due scimmie a bordo ripescate nell'Atlantico.

Per quanto riguarda il lancio dell'odierno razzo sovietico è ignota l'altezza (quella del razzo americano con le due scimmie era di 480 km.) mentre la lunghezza dovrebbe aggirarsi sui 2500 km. essendo questa la portata di un razzo di media gittata.

Nel razzo sovietico è da notare il peso dell'apparecchiatura e del *container* che supera le due tonnellate. Il peso del razzo naturalmente supera di molto quello delle apparecchiature. Secondo un testo sovietico, recentemente pubblicato, riguardante il razzo cosmico sovietico, il peso complessivo del secondo satellite artificiale, che recava un apparecchiatura di 508 kg. ed era costituita dall'ultima parte di un missile, era «molto superiore alle 4 tonnellate».

Riconoscimento americano della portata dell'esperimento sovietico

WASHINGTON, 6 — Il recupero di due cani e di un coniglio, lanciati dagli scienziati sovietici nello spazio con un missile a media gittata, ha provocato grande interesse negli Stati Uniti. A questo proposito un portavoce della NASA (National Aeronautics and Space Administration) ha rilevato oggi che i sovietici hanno «bilanciato» il successo americano del lancio delle due scimmie «Able» e «Baker», ottenuto lo scorso mese. Si ammette però nello stesso tempo che l'esperimento sovietico ha una portata ben più vasta. Si osserva infatti negli ambienti scientifici americani che l'esperienza odierna dimostra che la tecnica sovietica è riuscita a risolvere il problema del recupero delle ogive terminali dei missili, dopo il lancio nella stratosfera.



CAMERON (Louisiana). — Il mercantile belga «Anversa» è in fiamme al largo della costa americana. La telefoto mostra appunto la nave in fiamme mentre sono in corso le operazioni di salvataggio da parte di una nave guardiacoste americana e di altre unità minori

Un alto ufficiale di Bonn sotto processo per corruzione

Tredici imputazioni - La «Mercedes» ed altre potenti industrie gli donavano auto e compensi per ottenere commesse per la «Wehrmacht»

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 6 — Il colonnello della «Bundeswehr», Loeffelholz von Colberg, discendente da una vecchia famiglia di militaristi bavaresi, è comparso stamane davanti al primo tribunale di Bonn per rispondere di ben tredici reati di corruzione. Questo è il primo dei processi istruiti contro alti ufficiali o funzionari della cancelleria, accusati di aver favorito l'assegnazione di commesse statali alle grandi industrie automobilistiche in cambio di costosi regali o di speciali omaggi, che dovevano sostituire la comune «bustarella».

Il colonnello Loeffelholz, come già l'ex-consigliere personale di Adenauer, Kilb, si lasciò attrarre facilmente dalle manifestazioni di «simpatia» e di «generosità» tributategli dalla Mercedes, dalla Daimler-Benz e dai suoi specialisti delle *Public relations*. Nel 1953 l'allora quarantenne colonnello Loeffelholz era a capo di una speciale commissione tecnica del Ministero della difesa, diretto da Blank, come addetto allo studio, al collaudo e agli acquisti dei mezzi motorizzati occorrenti alla «Wermacht». Questo posto, come quelli più influenti e vicini alla persona del cancelliere, costituivano il naturale bersaglio degli specialisti delle «Pubbliche relazioni» presso le principali concorrenti dell'industria automobilistica tedesca. Fu certamente grazie a loro che il giovane colonnello bavarese, una sera del lontano 1953, si trovò a cena con il direttore della Daimler-Benz, dottor Koenecke in un elegante postacino di Bad-Godesberg. Di lì cominciò l'avventura del Loeffelholz, conclusasi tre anni dopo con una inchiesta di 44 pagine e 13 capi di accusa per corruzione. Poco dopo la cena con il potente generaldirektor di Stoccarda, il colonnello della «Bundeswehr» riceveva in «prestito» una confortevole Mercedes con la quale trascorreva quella stessa estate, con moglie e figlia, le vacanze più comode della sua carriera, ospitato dovunque gratuitamente, in alberghi di lusso pagati dalle «Relazioni pubbliche» della casa di Stoccarda.

A quel tempo, la Daimler-Benz stava sperimentando un grosso anfibio che, grazie ai buoni uffici di Loeffelholz, avrebbe prodotto in serie e venduto alla «Bundeswehr». Frattanto il colonnello aveva preso gusto al gioco delle «amicizie». La macchina ricevuta in prestito dalla casa di Stoccarda fu ben presto sostituita con altra di nuovo tipo e alle prime vacanze-omaggio seguirono quelle non meno gradevoli: del 1956 nel Baden-Baden. Tanta era la «simpatia» che l'intraprendente ufficiale ispirava negli ambienti della grossa industria, che anche i direttori della Ford germanica e della Krupp non tardarono a mostrarsi gentili, ma soprattutto «generosi». Ford e Krupp contendevano al direttore generale della Mercedes la «amicizia» del colonnello bavarese.

L'inchiesta non precisa ovviamente come poi siano andate le cose, ma, stando a quanto lasciava capire tempo addietro lo «Spiegel», è probabile che la stessa spietata concorrenza fra i colossi dell'industria tedesca abbia ben presto bruciato il «colonnello di paglia». Qualcosa del suo gioco filtrò sicuramente dagli appositi uffici delle grandi case, ultimo colpo basso della concorrenza. Loeffelholz venne sospeso dai suoi incarichi e incriminato a piede libero.

Davanti alla corte presieduta dal direttore generale della giustizia del Land, dottor Quirini, il colonnello si è trincerato stamane dietro una barriera di «nein», una barriera che dovrebbe coprire le grandi case e magari fruttargli ancora un buon posto domani, anche senza uniforme.

ORFEO VANGELISTA

Il governo dell'Indonesia ha rassegnato le dimissioni

Giuanda rimarrà in carica fino alla costituzione del nuovo consiglio dei ministri

GIAKARTA, 6 — Il governo Giuanda ha rassegnato oggi le sue dimissioni nelle mani del presidente Sukarno, dopo il decreto emanato ieri da quest'ultimo, per l'abrogazione della costituzione provvisoria e l'entrata in vigore della Costituzione del 1945.

Il presidente Sukarno ha accettato le dimissioni del governo e ha chiesto ad esso di continuare a restare in carica fino alla formazione di una nuova compagine ministeriale, che sarà capeggiata, secondo la Costituzione del 1945, dal Presidente stesso.

Sukarno ha sottolineato che il ritorno alla Costituzione del 1945 deve significare un ritorno allo spirito rivoluzionario dell'agosto 1945, quando l'indipendenza del paese venne proclamata. E' questa — egli ha detto — una condizione assoluta per il superamento delle difficoltà nelel quali il paese si dibatte.

Il presidente ha annunciato che al più presto possibile saranno costituiti un congresso popolare provvisorio e un supremo consiglio consultivo provvisorio.

ALFREDO REICHLIN direttore
Enea Barbieri, direttore resp.
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
L'UNITA' - autorizzazione a giornale murale n. 4555
Stabilimento Tipografico GATE Via dei Taurini, n. 19 - Roma